

## INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 2 <b>XVIII del T.O.</b>	8.30	Def. Teresa Ghigliano; def. Augusta (ann.) e fam. Francone
	10.30	Def. Carlo Eirale; def. fam. Pascale
	18.00	Def. Edera Rivella
Lunedì 3	8.30	Per le anime del Purgatorio: def. Pietro Dellapiana
	18.00	Def. Giuseppe Vacchetti
Martedì 4	8.30	<b>Per tutti i parrocchiani</b>
	18.00	Def. Giuseppe Vacchetti
Mercoledì 5	8.30	Def. Giordano Michele e fam. def.
	18.00	Def. Giuseppe Vacchetti
Giovedì 6	8.30	
	18.00	Def. Giuseppe Vacchetti
Venerdì 7	8.30	
	18.00	Def. fam. Cazzullo e Cravanzola
Sabato 8	8.30	
	17.00	Def. Teresa Bovio (trig.); Mario Maierù (trig.); Pietro Dellapiana
Domenica 9 <b>XIX del T.O.</b>	8.30	Def. Giovanni Porello; Renzo Stella (ann.)
	10.30	Def. fam. Pascale; Orsola Bella (trig.); e Alfredo Canale
	18.00	Def. Adele Bracco; Giuseppe Vacchetti (trig.) e Secondina Viglino (ann.)

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario:**

- tramite computer: [streaming.parrocchiamoretta.it](http://streaming.parrocchiamoretta.it)

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app:

**Madonna della Moretta**

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia:

[santuario.moretta@gmail.com](mailto:santuario.moretta@gmail.com)

## Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

<b>Madonna della Moretta</b> C.so Langhe, 106 12051 ALBA (CN) Tel.0173 440340 UBI Banca – IBAN: IT70H0311122501000000000040 <a href="mailto:santuario.moretta@gmail.com">santuario.moretta@gmail.com</a>	<b>S. Margherita</b> Via S. Margherita, 32 12051 ALBA CN Tel.0173.362960 UBI Banca – IBAN: IT94P0311122501000000021039 <a href="mailto:santamargheritaalba@gmail.com">santamargheritaalba@gmail.com</a>	<b>S. Rocco Cherasca</b> Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c 1251 ALBA CN Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT78B0853046260000170103823 <a href="mailto:sanrocco.ricca@gmail.com">sanrocco.ricca@gmail.com</a>
--	---	--

**Domenica 2 agosto – XVIII domenica del Tempo Ordinario**

**Letture del giorno: Is 55,1-3; Sal 144 (145); Rm 8, 35.37-39;**

**Mt 14,13-21**



***Non lasciamo i cinque pani e i due pesci chiusi nella nostra bisaccia.***

Il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci è sicuramente uno dei più conosciuti, anche perché **stimola la fantasia**: la grande folla di uomini donne e bambini, che dopo avere ascoltato gli insegnamenti di Gesù senza rendersi conto del tempo che passava, viene invitata a sedere ordinatamente sull'erba «a gruppi di cento e di cinquanta» (Mc 6,34-44); il Maestro che confabula con un gruppo di discepoli e un ragazzino (Gv 6,9); poi pani e pesci che vengono distribuiti in abbondanza; entusiasmo della gente che crede di avere trovato il re giusto che dà da mangiare gratis (Gv

6,15)... Il racconto, con contributi originali dei quattro evangelisti, è talmente bello da essere sicuramente un "miracolo" nel senso etimologico della parola: "guardare con meraviglia". Ma lo è anche nel senso dell'intervento divino? Gli interrogativi sono molti: è un fatto o una parabola? Da dove e come sono arrivate quelle pagnotte e questi pesci? E da dove sono sbucate le dodici ceste per gli avanzi?

Purtroppo, come sempre, gli evangelisti non soddisfano la nostra curiosità, perciò **le interpretazioni si rincorrono e si contrastano**: chi rimane ammirato e chi invece nega tutto. L'interpretazione più facile, oggi molto in voga anche tra alcuni biblisti molto ascoltati perché, come i politici, dicono quello che fa piacere sentire, è che non c'è nessun miracolo perché i miracoli non esistono: "Macché moltiplicazione di pani e pesci! Ve l'immaginate le pagnotte scendere dal cielo o sbucare dalle mani di Gesù come i conigli da quelle del prestigiatore? Figuriamoci! Gesù semplicemente ha convinto tutti a tirare fuori quello che avevano nelle bisacce per metterlo in comune".

"Quindi praticamente è stata una merendata?".

"Possiamo chiamarla così".

"Ma allora come spiegare l'**entusiasmo della folla** per ciò che era accaduto, tanto che **Gesù si ritirò da solo sul monte, perché venivano da lui per farlo re?**" (Gv 6,15).

"Niente da spiegare. Sono gli evangelisti che hanno enfatizzato ciò che è avvenuto.

"E tutto il lungo discorso di Gesù a coloro che lo raggiunsero dall'altra parte del lago, per spiegare che **quel pane era il segno del pane vivo disceso dal cielo che era egli stesso?**" (Gv 6,22-61).  
"Una riflessione dell'evangelista Giovanni".

"Ma allora cosa ha fatto Gesù quella sera sulle rive del lago di Tiberiade? E come mai gli evangelisti lo hanno ritenuto tanto importante che tutti e quattro ne hanno parlato?".

"Gesù non ha fatto niente. Con quel racconto gli evangelisti hanno inteso riassumere il messaggio sulla condivisione dei beni, problema estremamente interessante... *come ho scritto io nell'ultimo libro*".

Noi che umilmente accogliamo il Vangelo come parola di Dio, anche se non sappiamo come si sia concretamente realizzato, crediamo a questo miracolo grandioso. Con esso, Gesù, prefigurando l'Ultima Cena, ha voluto rivelare che **per condividere il pane che**

**esce dal forno è necessario accogliere un pane che viene dal cielo: il suo corpo e il suo sangue.** Questo pane vivo fa comprendere come, consegnando a lui quello che abbiamo, anche se poco o niente (miseri "cinque pani e due pesci" per cinquemila uomini senza contare le donne e i bambini...) esso si moltiplica tanto da sfamare una folla.

Al contrario, non consegnare a Gesù i nostri cinque pani e due pesci rafforza l'istinto che ci spinge verso "l'ognuno per sé, gli altri si arrangino", quello degli stessi discepoli che lo suggeriscono a Gesù: «Signore, il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Invece Gesù, come ai discepoli dice anche a noi: **«Portatemi qui quello che avete».**

"Ma, Signore, ma cosa portiamo portarti? Abbiamo così poco che c'è da vergognarsi. Non basta nemmeno per noi...". Infatti! **Finché lo teniamo per noi non basta nemmeno per noi.** Se invece lo portiamo nel "pane vivo disceso dal cielo" diventa "miracolo" che apre alla gratuità, alla generosità, alla disponibilità, all'accoglienza. Ma quando e come può accadere questo? Con un miracolo alla nostra portata: **fare della Messa la nostra vita, e della nostra vita una Messa.** Cioè consegnando i nostri cinque pani e due pesci al Pane Vivo che li può e li sa moltiplicare.

*Don Tonino Lasconi*

[www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html](http://www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html)

## AVVISI PARROCCHIALI

- **Oggi, domenica 2 agosto**, coincide col **“perdono di Assisi”**: è occasione per lucrare l'**indulgenza plenaria**, visitando una chiesa francescana o parrocchiale, pregando secondo l'intenzione del Papa e accostandosi al sacramento della Riconciliazione e all'Eucarestia. In Santuario è possibile accostarsi al **Sacramento della Riconciliazione** nella **Cappella a lato dell'Altare**. Se non c'è in chiesa il sacerdote disponibile, potete chiamare tramite il citofono.
- **Mercoledì 5 agosto alle 9.30 l'Azione Cattolica** ci ha chiesto di ospitare nel nostro Santuario una conferenza del **biblista Mons. Romano Penna** sul tema **“L'Innografia nel Nuovo Testamento”**: sarà possibile sia partecipare di presenza che collegarsi **in streaming**.